

Per i prodotti del territorio arriva la "De.C.O.", la denominazione comunale di origine

L'ha approvata martedì il Consiglio comunale. Servirà a promuovere e valorizzare il prodotto in chiave economica sul piano turistico e commerciale



09 Febbraio 2021 L'istituzione della Deco, la Denominazione comunale di origine, è stata approvata martedì all'unanimità dal Consiglio comunale. Tutelerà e valorizzerà le attività agroalimentari e artigianali, i prodotti e anche, ad esempio, le ricette tradizionali locali.

In Italia abbiamo tre sigle che proteggono e regolamentano i nostri prodotti: DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Identificazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Tradizionali Garantite). Certificazioni che danno maggiori garanzie ai consumatori e un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti. In media ogni regione ne ha circa una quarantina, pubblicate dal Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali.

L'Italia è il Paese in Europa con il maggior numero di prodotti agroalimentari Dop e Igp riconosciuti dall'Unione Europea.

A questo proposito, l'assessore allo Sviluppo economico Massimo Cameliani ha affermato che la Denominazione comunale di origine è "un riconoscimento del Comune a qualcosa di strettamente collegato con il territorio, che non si sovrapporrà alle denominazioni di origine, ma 'gemellerà' il prodotto con il territorio. Una opportunità per le imprese, le associazioni e anche il mondo culturale, che permetterà di promuovere e valorizzare il prodotto in chiave economica sul piano turistico e commerciale". E anche di censire i prodotti locali.

Per l'attribuzione della Deco è prevista una commissione tecnica, che ogni anno farà il punto sull'andamento dell'iniziativa. A differenza delle sigle IGP, DOP, STG non è un marchio di qualità, ma un'attestazione.

□